# ...'a Maronna c'accumpagna!

Il salotto dell'Unitalsi Napoli

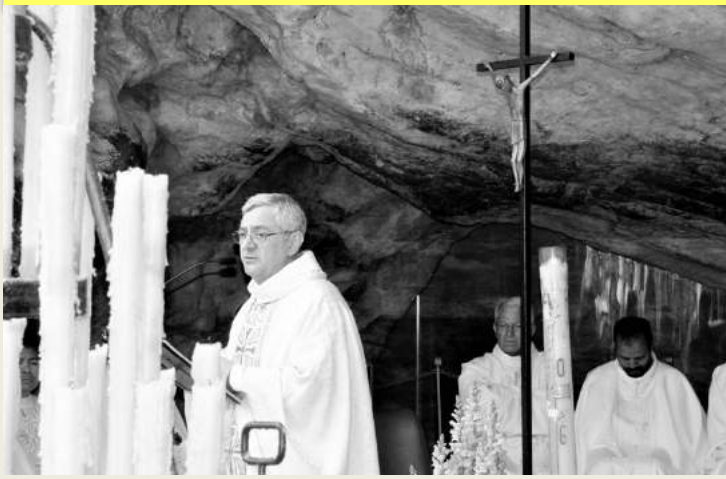
## #tienimiacuore

www.unitalsinapoli.it

N. 26 – Maggio 2016

**Don Enzo Di Mauro**
(Assistente Ecclesiastico)

# STARE, CAMMINARE, INGINOCCHIARSI



La festività del **Corpus Domini** ha un'origine più recente di quanto sembri, ed essa è legata un po' per storia e un po' per tradizione a due episodi specifici, la visione della Beata Giuliana e il miracolo avvenuto a Bolsena a cui fece seguito la decisione di Papa Urbano IV, l'11 Agosto 1264, che istituiva per tutta la cristianità la Festa del Corpus Domini.

**La visione della Beata Giuliana di Retìne.**
Nel 1208 la beata Giuliana, priora nel Monastero di Monte Cornelio presso Liegi (Belgio), vide durante un'estasi il disco lunare risplendente di luce candida, deformato però su un lato da una linea rimasta in ombra. Da Dio Giuliana intese che quella visione significava la Chiesa del suo tempo che ancora mancava di una solennità in onore del SS. Sacramento. Il direttore spirituale della beata, il Canonico di Liegi Giovanni di Lausanne, ottenuto il giudizio favorevole di parecchi teologi in merito alla suddetta visione, presentò al vescovo la richiesta di introdurre nella diocesi una festa in onore del Corpus Domini (Corpo del Signore). La richiesta fu accolta nel 1246 e venne fissata la data del giovedì dopo l'ottava della Trinità.

**Il miracolo di Bolsena.**
Un prete boemo, mentre era in pellegrinaggio verso Roma, si fermò a celebrare l'Eucarestia a Bolsena ed al momento dello spezzare l'ostia consacrata, fu pervaso dal dubbio che essa contenesse veramente il corpo di Cristo. A fugare i suoi dubbi, dall'ostia uscirono allora alcune gocce di sangue che macchiarono il bianco corporale di lino liturgico (attualmente conservato nel Duomo di Orvieto) e alcune pietre dell'altare tuttora custodite in preziose teche presso la basilica di Santa Cristina. Venuto a conoscenza dell'accaduto Papa Urbano IV istituì ufficialmente la festa del Corpus Domini estendendola dalla circoscrizione di Liegi a tutta la cristianità. La data della sua celebrazione fu fissata nel giovedì seguente la prima domenica dopo la Pentecoste (60 giorni dopo Pasqua). Se nella Solennità del Giovedì Santo la Chiesa guarda all'Istituzione dell'Eucaristia, scrutando il mistero di Cristo che ci amò sino alla fine donando se stesso in cibo e sigillando il nuovo patto nel suo Sangue, nel giorno del Corpus Domini l'attenzione si sposta sull'intima relazione esistente fra Eucaristia e Chiesa, fra il Corpo del Signore e il suo Corpo Mistico. Le processioni e le adorazioni prolungate celebrate in questa solennità, manifestano pubblicamente la fede del popolo cristiano in questo Sacramento. In esso la Chiesa trova la sorgente del suo esistere e della sua comunione con Cristo, presente nell'Eucaristia in Corpo Sangue anima e Divinità

**Stare davanti al Signore**
La partecipazione all'Eucaristia da sempre vede riunirsi e stare insieme persone provenienti da condizioni molto diverse: l'uomo e la donna, il ricco e il povero, l'intellettuale e l'ignorante, il "cittadino" e lo straniero... L'accesso alla celebrazione eucaristica è perciò, anche visibilmente, l'ingresso nell'unico corpo del Signore, la Chiesa. Agli inizi del cristianesimo questo era ancora più evidente, perché tutti i cristiani di una città si riunivano attorno ad un unico altare dove il Vescovo celebrava la Santa Messa. Con la strutturazione delle chiese titolari e poi delle parrocchie, per l'aumento dei fedeli, questa unità non fu più visibile, ma rimase spirituale. La festa del "Corpus Domini" recupera questo intendimento originario. Si "aprono le porte" delle chiese, delle parrocchie, dei gruppi nelle nostre diocesi e tutti si ritrovano insieme presso il Signore per essere una cosa sola a partire da Lui. Perché è proprio Lui, il Signore presente nella SS. Eucaristia, che ci fa un corpo solo e rende possibile che la molteplicità converga nell'unità della Chiesa.

**Camminare verso e camminare con il Signore**

Celebrare il “Corpus Domini” significa camminare verso il Signore e con il Signore e, di conseguenza, celebrare il senso autentico della vita: questa non è un vagare senza meta nella solitudine di spazi sconfinati. La vita dell’uomo ha una direzione ben precisa. La direzione è Cristo, il Signore del tempo e della storia, il Salvatore di tutti; e mentre procediamo in quella direzione, Egli, che è la meta, è anche compagno di strada fedele, sostegno del nostro cammino. Il procedere pubblico dei cristiani per le vie della città dell’uomo verso il Signore e con il Signore è la testimonianza visibile di un modo nuovo di intendere la vita e la storia; un modo nuovo che ci è stato donato per grazia e che a tutti deve essere trasmesso. Così deve essere per noi, ogniqualvolta partecipiamo alla celebrazione dei divini misteri. Orientati a Cristo nella preghiera, ritroviamo la direzione della nostra esistenza, diventiamo capaci di interpretare il cosmo e la storia nella luce del Risorto, rientriamo nella quotidianità pronti a testimoniare la nuova speranza che ci è stata donata.

**Inginocchiarsi alla presenza del Signore**

Se la celebrazione del “Corpus Domini” si realizza nello stare davanti al Signore e nel camminare verso di Lui alla sua presenza, questa stessa celebrazione trova espressione quanto mai ricca di significato anche nell’atto dell’adorazione. In tal modo la Chiesa afferma la verità delle cose e, insieme, la sua suprema libertà. Solo chi piega le ginocchia e il cuore davanti a Dio può vantare la libertà vera, quella dalle potenze del mondo, dalle schiavitù antiche e nuove del secolo presente.

L’adorazione autentica è l’amore, la conformità all’Amato, che ridona verità alla nostra vita e ricrea il nostro cuore. Non c’è vera adorazione senza generosa adesione. La Chiesa che piega le ginocchia davanti al suo Signore, piega anche il cuore alla sua volontà. E in lei tutti noi viviamo una tale esperienza spirituale: ci inginocchiamo con il corpo perché anche i nostri pensieri, sentimenti, affetti, comportamenti siano piegati al progetto di Dio. Così nell’atto dell’adorazione è presente già la figura del mondo nuovo, quello rinnovato dalla potenza dell’amore di Dio in Cristo, divenuto storia anche per il tramite della Chiesa, di tutti noi.

Don Alessandro Overa

A scuola di preghiera

Crescere insieme

# «AMORIS LAETITIA»

## Struttura e significato dell'Esortazione apostolica post-sinodale di Papa Francesco SULL'AMORE NELLA FAMIGLIA

Questo mese abbiamo dato una prima lettura introduttiva all'Esortazione Apostolica di Papa Francesco: Amoris Laetitia.

Possiamo definire l'Amoris Laetitia un percorso di Chiesa di oltre due anni, un doppio Sinodo, arricchito da due ampie consultazioni del Popolo di Dio, un lavoro collegiale sul documento (9 capitoli in stili diversi).

Il Santo Padre precisa di non attendersi soluzioni istantanee. Si chiede un nuovo sguardo capace di cogliere le modalità per diffondere e attuare il vangelo della famiglia nel contesto contemporaneo. «Siamo chiamati a formare le coscienze, non a pretendere di sostituirle».

Papa Francesco nelle conclusioni del Sinodo, il 24 ottobre 2015, offre una speciale chiave di lettura: L'esperienza del Sinodo ci ha fatto capire meglio che i veri difensori della dottrina non sono quelli che difendono la lettera ma lo spirito; non le idee ma l'uomo; non le formule ma la gratuità dell'amore di Dio e del suo perdono». La Misericordia, a cui l'anno Giubilare ci invita, potrà essere il collirio per questo nuovo sguardo, accrescendo la generosità che si vive nei legami coniugali e familiari e incoraggiando ad aprire maggiormente il cuore verso le situazioni in cui la vita familiare non si realizza perfettamente.

Questo documento non richiede una lettura cursiva; piuttosto potrà essere utilizzato nelle sue varie parti secondo le esigenze del momento e, a seconda, dei fruitori: coniugi, intere famiglie, operatori pastorali, consigli presbiterali, consigli pastorali parrocchiali o diocesani.

Capitolo I: Alla luce della Parola
Capitolo II: La realtà e le sfide delle famiglie
Capitolo III: Lo sguardo rivolto a Gesù- la vocazione della famiglia
Capitolo IV: L'amore nel matrimonio
Capitolo V : L'amore che diventa fecondo
Capitolo VI: Alcune prospettive pastorali
Capitolo VII: Rafforzare l'educazione dei figli
Capitolo VIII: Accompagnare, discernere e integrare la fragilità
Capitolo IX : Spiritualità coniugale e familiare

È il Papa stesso che delinea l'articolazione del documento offrendo la bussola per orientarsi:

"Nello sviluppo del testo, 1) comincerò con un'apertura ispirata alle Sacre Scritture, che conferisca un tono adeguato. A partire da lì 2) considererò la situazione attuale delle famiglie, in ordine a tenere i piedi per terra. 3) Poi ricorderò alcuni elementi essenziali dell'insegnamento della Chiesa circa il matrimonio e la famiglia, per fare spazio così ai 4) 5) due capitoli centrali, dedicati all'amore. In seguito 6) metterò in rilievo alcune vie pastorali che ci orientino a costruire famiglie solide e feconde secondo il piano di Dio, e dedicherò 7) un capitolo all'educazione dei figli. Quindi 8) mi soffermerò su un invito alla misericordia e al discernimento pastorale davanti a situazioni che non rispondono pienamente a quello che il Signore ci propone, e infine 9) traccerò brevi linee di spiritualità familiare."

Un'ultima parola sul titolo dell'Esortazione: Amoris Laetitia. È l'uscita da un cristianesimo di sagrestia che risplende delle piccole gioie familiari.

**VIA ASPETTO AL PROSSIMO INCONTRO:**
**MARTEDI' 7 GIUGNO 2016 ALLE ORE 18.45 PRESSO IL TEMPIO DI CAPODIMONTE!!!**

You Tube

Quest'anno potrai seguire i nostri incontri su YouTube, cerca:

Crescere Insieme UNITALSI NAPOLI

# VISITA CATACOMBE S. GENNARO

## CONCLUSIONE CRESCERE INSIEME 2015/2016

## Giovedì 16 Giugno 2016

Le catacombe di San Gennaro sono l'unico sito al mondo del suo genere completamente accessibile.

L'ingresso per gli amici con disabilità sarà da **Vicoletto S. Gennaro dei Poveri, 22 e gratuito**

CATACOMBE DI NAPOLI

**Programma**

ore 18:30
appuntamento alla
Basilica dell'Incoronata di Capodimonte
ore 19:00
Visita guidata alle Catacombe di San Gennaro
a seguire
Celebrazione Santa Messa
nella Basilica di Sant'Agrippino

**Ingresso**

**€ 7,00**

**E' obbligatoria la prenotazione entro e non oltre il 10 giugno**

081.45.17.28 – ssnapoli@unitalsi.it

Può partecipare anche chi non ha frequentato il corso di formazione

# Mariarosaria Ricci

# Pellegrinaggio bambini

Ogni volta che rivivo con la mente un ricordo, un'emozione, una sensazione, significa che l'ho vissuta intensamente. Talvolta i ricordi sono così intensi che alimentano dentro di me qualcosa che mi aiuta a convergere ciò che spesso l'intelletto e la ragione umana non riescono a spiegarmi, ma che giungendo nell'intimità del cuore non fanno altro che far zampillare ogni minima cosa intorno a me come la più preziosa da custodire nel cuore.

Custodirò i tanti momenti del coloratissimo pellegrinaggio bambini a Lourdes come perle preziose, che hanno contribuito in me ad un maggior approfondimento di aspetti caratterizzanti la mia quotidianità.

In vari momenti di questo pellegrinaggio mi sono ritrovata a riflettere su come, quante volte, siamo abituati a pensare ed a pretendere di essere felici solo quando si compiono per noi grandi cose nella vita, pensando alle piccole cose come qualcosa di poco conto !!!

Eppure l'essenza vera del messaggio evangelico è racchiusa in una frase che è quella di "Farsi piccoli per entrare nel regno di Dio". Una frase che spesso mi è sembrata così distante, ma che in quei giorni, attraverso i tanti momenti di spiritualità, di festa, di gioia e di condivisione, ho rispolverato, comprendendone maggiormente il senso ed il significato. Attraverso i tanti sguardi, i tanti sorrisi, le parole comunicative non dette, ho colto la vivacità, la spontaneità, l'euforia di vivere la vita in modo speciale. Quella stessa specialità che si trova sotto la Grotta di Massabielle, ai piedi della Mamma Celeste, sostegno, coraggio e fortezza per continuare a compiere nelle nostre vite la Sua volontà ed il Suo volere. Sperimentando in ognuno di noi la grazia di condividere, con coloro che ci circondano, amicizie, gioie e dolori, che particolarmente a Lourdes si consolidano nell'agire dello Spirito Santo, che unisce tutti con tanti piccoli fili invisibili...

Il tema centrale di questo coloratissimo, specialissimo pellegrinaggio è stato "Tienimi a Cuore", che ha fatto sì che ognuno di noi entrasse nel cuore dell'Altro, nella tenerezza e nella naturalezza di un'Amicizia che sboccia come un fiore.

**"Tienimi al tuo cuore come fossi un Fiore" il fiore che nasce dall'Albero della VITA"!!!**

# PELLEGRINAGGIO BAMBINI

## #tienimiacuore

# Sara Sbaragli

# Eccomi

Ci avevate avvertito che descrivere le emozioni di Lourdes sarebbe stato impossibile. Non ci credevo finché non l'ho provato sulla mia pelle. Non so se sia per le sensazioni surreali, come quella che il tempo si dilati, ma vorresti durasse per sempre; o per il fatto di riuscire a sentirsi a casa nonostante sia un'altra nazione.
Le mille luci della fiaccolata, il rumore incessante del fiume, ma più di tutto i momenti semplici, ad esempio una colazione fatta di corsa, che qui in qualche modo sembrava speciale. Perché l'Unitalsi lo è, voi lo siete e per un po' ci siamo sentiti speciali e utili anche noi, guardando il nostro riflesso negli occhi di quei bambini speranzosi, potergli regalare un sorriso che in fin dei conti forse faceva più bene a noi.

L'Unitalsi non è solo amore, solo un grande cuore pulsante, è completezza di tutte le cose.
L'Unitalsi è pace, libertà, tutto quello che di più bello c'è. E sembra strano agli occhi degli altri, che pur trattando tematiche così dure ci si senta alla fine leggeri e sereni.
Ho imparato da voi che essere la causa della gioia di un'altra persona può essere la cosa più bella del mondo e, di conseguenza, la causa della nostra felicità.
Perciò volevo comunicarvi con questa lettera che voi questa felicità me l'avete regalata, che tutti quei sorrisi erano reali, nella speranza che questo rallegri anche voi.
Non sapevo come ringraziarvi se non con questa lettera, poche parole e una promessa, quella di impegnarmi sempre in questo cammino.
Grazie di tutto, grazie di essere precipitati nella nostra vita come angeli e averne sconvolto gli ideali. Mi sento una persona migliore ed è merito vostro. Siete stati fenomenali, sia in veste di capi, ma soprattutto di grandi AMICI, ora mi sento un po' parte di questa famiglia.
Vi voglio bene.

Chiudo con un proposito: i giorni sono stati pochi, il tempo scivolava via, quello che ho fatto sembra troppo poco in confronto a quello che mi è stato restituito, allora spero di poter tornare, ancora e ancora, per i bambini, per i nuovi amici, per voi, per me stessa.

**Sara**

tutti a scuola
ONLUS

presenta

# GIOCHI SENZA BARRIERE

## Diritti alla festa

XII Edizione

musica, spettacolo, sport, animazione

# Una festa per i nostri figli disabili e non solo.

**Martedì 14 Giugno 2016**

**Mostra d'Oltremare - Napoli**

**Intera giornata ingresso riservato**

**VIA TERRACINA**

**www.tuttiascuola.org**

# Dominique De Martino

# Eccomi

Vorrei iniziare col dirvi cosa mi ha trasmesso quel posto: pace interiore, quiete, semplicità, discrezione, bellezza, tanta speranza e ho capito che l'amore ha il potere di fermare il tempo e fissare dei ricordi nei nostri cuori.
Mi sono commossa almeno una volta al giorno e quando una lacrima mi scivolava dall'angolo dell'occhio a quello della bocca, accarezzandomi il viso, capivo di essere davvero felice e soprattutto mi sentivo libera di amare le persone intorno a me.
La cosa più importante che sento è che molti momenti trascorsi in questi giorni mi abbiano cambiato la vita: mi sento cresciuta, ma soprattutto arricchita da quei momenti, da quelle persona e in particolare da voi. Ognuno di voi con le sue parole così semplici, sincere e dirette al cuore mi ha insegnato qualcosa che porterò per sempre dentro di me, qualcosa di importante ed unico. Penso davvero che siate persone con qualcosa che manca a tutti gli altri, persone migliori, che sono riuscite a salire quel gradino in più e a contraddistinguersi dal resto degli uomini. Un vostro abbraccio, una vostra carezza, un vostro sorriso, una vostra lacrima, in un attimo mi hanno risarcito di quella parte del mondo accasciante e deprimente che domina le nostre vite. Devo ringraziarvi perché ho capito il senso della vita e l'importanza di quello che siamo. Devo ringraziarvi perché ora mi sento anch'io come voi, migliore.
Non voglio mai più dire che non mi piaccio, che non mi piacciono le mie gambe o i miei capelli, che vorrei essere in un altro modo, che non mi piace la mia vita, che potevo essere più fortunata. Ho sempre voluto riuscire a superare questi pensieri così immaturi e superficiali che non mi facevano sentire a posto con me stessa e con la mia anima, non trovavo la chiave giusta per farlo. Solo vedendo quello che ho visto, facendo quello che ho fatto, ascoltandovi e imparando da voi ho scovato nel profondo del mio cuore ed ho capito finalmente cos'è l'amore per il prossimo e per se stessi.
Mi avete regalato un'esperienza indescrivibile che mi ha portato a toccare con mano la più profonda sofferenza umana e, al contempo, la gioia di vivere.
Vedo riflessa nei miei occhi una luce nuova, la stessa che ho visto nel riflesso dei vostri occhi, una luce che come un'onda travolge chiunque si specchi in quei due immensi pezzi di mare. Più dei tramonti, più delle albe, più del sole che splende nel cielo … l'Unitalsi è la cosa più bella che esista e voglio farne parte per sempre.
Grazie, grazie con tutto il mio cuore per avermi insegnato a vivere in modo diverso e ad essere una nuova persona. Vi voglio bene.

**Dominique**

# PELLEGRINAGGIO MAGGIO

## #lourdes #ognivoltasemprediverso

# Christian Cella

# Eccomi

Questo pellegrinaggio ed anche il percorso iniziato precedentemente a scuola sono stati per me delle esperienze magnifiche. Soprattutto qui a Lourdes ho capito davvero il significato dell'Unitalsi, che non è semplice trasporto di ammalati a Lourdes, come può sembrare in un primo momento, e non è solo prendersi cura di loro, ma è davvero un milione di cose. Unitalsi è davvero una grande famiglia, ho potuto avvertire un senso di appartenenza come non mai e questo l'ho capito nel momento in cui ho dovuto collaborare facendo piccole cose con gli altri.
Sono abbastanza "individualista", non mi piace in genere lavorare in gruppo, tendo a fare le cose da solo, ma qui a Lourdes, in particolare, ho capito che ci vogliono tante piccole cose fatte da tante persone per fare e realizzare qualcosa di davvero grande come questo pellegrinaggio. Lourdes è stato per me mettere in secondo piano i miei bisogni per gli altri, tornare in stanza distrutto ma davvero soddisfatto, con un senso di pienezza dentro. Ho conosciuto tante persone con cui sento di condividere emozioni e sentimenti veri, perché se sono qui ci accomuna qualcosa di unico.
Questo pellegrinaggio è stato divertimento, allegria, collaborazione, spensieratezza; anche quando partecipavo agli incontri del POF sembrava di stare in un'altra dimensione, in cui il tempo scorre in maniera diversa: sono stato davvero bene.
Questo pellegrinaggio e l'Unitalsi sono stati per me uno scherzo di Gigi, un sorriso a 360° di Renato la mattina, Gianni che ci presenta a tutti come i suoi ragazzi abbracciandoci, a cui sento di dirgli un grazie speciale per averci un po' guidato in questo percorso. Unitalsi è anche la forza, l'ostinazione di Federica, persona che voglio e mi auguro di conoscere meglio; è rimanere affascinati dai discorsi di Alessandro, nonostante non si è molto credenti.
Questo pellegrinagigo mi è servito per capire tutto questo, mi ha dato la carica giusta per continuare la vita frenetica di tutti i giorni; stare con voi mi da energia, questo pellegrinaggio me ne ha data. Ogni sorriso di un bambino mi ha fatto capire quanto, prima, fossi superficiale e apprezzassi poco la vita e tutto ciò che avevo, mi ha aperto un po' di più il cuore, è stato come quando mangio la banana prima di andare in palestra, mi sento meglio e pronto.
Quindi vi ringrazio, è andato tutto nel migliore dei modi.
Ci avete detto che avete bisogno di noi per il futuro, ma adesso sento di averne bisogno io, quindi mi impegno personalmente nel restare e dare il meglio di me.

**Christian**

# Soggiorno estivo

## 16/27 LUGLIO

HOTEL TERME ORIENTE
ISCHIA PORTO

## IN VACANZA AD ISCHIA

## CON UNITALSI NAPOLI

**Info e Prenotazioni**

Tel 081.45.17.28 – www.unitalsinapoli.it - ssnapoli@unitalsi.it

Inviaci data di nascita e foto del tuo amico e gli faremo gli auguri il prossimo mese....

# GIUGNO

amaronnacaccumpagna@unitalsi.it

## BUON COMPLEANNO

**Inviaci le tue intenzioni di preghiera a donalex.napoli@unitalsi.it**

U.N.I.T.A.L.S.I. *Napoli*
Via Costantinopoli 122 – 80138 Napoli
Telefono 081.45.17.28
www.unitalsinapoli.it – ssnapoli@unitalsi.it
amaronnacaccumpagna@unitalsi.it

Unitalsi
Napoli